



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “E.S.PICCOLOMINI”

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale “E.S. Piccolomini” Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico “D. Buoninsegna” – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale “S. Caterina da Siena” Siena – Prato S. Agostino n.2 –
Tel.0577280787

Anno scolastico 2016/2017

PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5B

Sezione associata: Liceo Scienze Umane S. Caterina Siena

PROFILO DELLA CLASSE

La classe comprende 18 alunne tutte con promozione dalla classe 4B dello scorso anno scolastico. Il Consiglio di Classe presenta due docenti di nuova nomina per le materie di Matematica e Fisica e Storia dell'Arte. In questo periodo iniziale la classe evidenzia un atteggiamento prevalentemente corretto dal punto di vista disciplinare e una più consapevole partecipazione al dialogo educativo. Tranne alcune eccezioni, buona parte delle alunne mostra di possedere un metodo di studio ancora troppo mnemonico e un livello di approfondimento e di rielaborazione dei contenuti scolastico. La classe conferma un livello di scolarizzazione interna e un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline, ad eccezione di alcune individuali situazioni che attestano un atteggiamento talvolta immaturo e poco responsabile rispetto alle richieste formulate dal docente e un livello di apprendimento mediamente sufficiente che manifesta alcune difficoltà a comprendere i linguaggi specifici di alcune discipline.

Il percorso di socializzazione all'interno della classe appare frammentato: alcune alunne hanno superato l'iniziale divisione in piccoli gruppi, basati sui legami già instaurati nell'anno precedente e si sono dimostrate aperte e disponibili a stabilire nuovi rapporti, altre, invece, non hanno sviluppato la disponibilità al confronto interpersonale.

Per quanto riguarda le competenze cognitive i primi risultati anche se parziali sono nel complesso positivi in alcune materie mentre permangono incertezze in altre discipline per le quali l'aspetto più critico che emerge dalle osservazioni iniziali è la scarsa sicurezza di molti studenti nella padronanza ed esposizione dei linguaggi scritti e orali. L'azione del Consiglio di Classe sarà pertanto mirata al rafforzamento e consolidamento delle competenze cognitive e relazionali oltre che della capacità di espressione nei linguaggi propri delle singole discipline.

OBIETTIVI

OBIETTIVI TRASVERSALI (formativi e cognitivi) E STRATEGIE PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Obiettivi formativi:

- maturare la conoscenza di sé e la capacità di autovalutarsi
- sviluppare le metodologie di lavoro, la conoscenza dei linguaggi specifici, le capacità logiche, linguistiche e le abilità operative
- sviluppare le capacità creative attraverso gli strumenti specifici di ogni disciplina
- consolidare il processo di socializzazione e di educazione alla solidarietà, al pluralismo delle idee ed alla tolleranza, sviluppare la disponibilità al confronto interpersonale
- dimostrare un comportamento ordinato, rispettoso e responsabile nei confronti dei propri compagni, dei docenti, degli ambienti e delle attrezzature scolastiche, attraverso la conoscenza e la condivisione delle regole comunitarie, a partire dalla convinzione che la classe/ la vita scolastica è uno spazio condiviso in cui occorre convivere secondo regole stabilite per garantire il rispetto dei diritti di ognuno, ma anche secondo i principi della collaborazione e solidarietà
- saper partecipare in modo organizzato e responsabile alle attività di studio, di ricerca e di lavoro che si svolgono all'interno della classe, nei laboratori e fuori aula - riconoscere il ruolo e l'importanza di ogni singola disciplina nella formazione di un bagaglio culturale completo e, conseguentemente, dimostrare attenzione, interesse, volontà di partecipare, impegno responsabile nello studio personale.

Obiettivi cognitivi:

- affinare il metodo di lavoro in modo da renderlo sempre più autonomo e personale
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di concentrazione nello studio personale e di gruppo
- potenziare le abilità linguistiche ed espressive in generale sia nella comprensione che nella produzione e padroneggiare il lessico specifico delle singole discipline
- saper rielaborare le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed organico
- saper rivedere personalmente i vari contenuti culturali, sviluppando la capacità di formulare il proprio pensiero
- saper inquadrare i contenuti con coerenza e saperli collegare anche in una prospettiva interdisciplinare
- consolidare le capacità di analisi e sintesi, sviluppare capacità critiche e di confronto e la capacità di operare opportuni collegamenti interdisciplinari
- possedere un insieme di conoscenze ampie, approfondite ed organiche relativamente ad ogni disciplina, sapendole approfondire e cogliendo i rapporti di causa-effetto nelle diverse situazioni

- saper utilizzare correttamente ed autonomamente le conoscenze e metodologie apprese anche nella soluzione di nuovi problemi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

dalle indicazioni nazionali per i licei, D.L. 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la classe)

1. Area metodologica

a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X

2. Area logico-argomentativa

a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X

3. Area linguistica e comunicativa

a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	X
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X

4. Area storico umanistica

a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali	X
--	----------

ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	X
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	X
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	X
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	X
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	X
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>

c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni a tutte le discipline

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

Il Consiglio di Classe concorda di ricorrere sia a verifiche formalizzate (interrogazioni e prove scritte) sia a verifiche informali in itinere (prove scritte strutturate, domande aperte, problemi contestualizzati) che saranno opportunamente decise per la classe per ogni disciplina relativamente ad obiettivi e percorsi affrontati secondo la programmazione annuale dei docenti. I risultati delle prove saranno corretti e discussi in classe. Sarà cura dei docenti evitare l'effettuazione di più prove scritte nella stessa data. Le prove orali e scritte dei periodi trimestre e pentamestre sono specificate nelle programmazioni disciplinari. Esse possono essere:

Prove formalizzate, svolte in un congruo numero per le singole discipline.

Prove scritte: prove oggettive strutturate, questionari a risposta aperta o chiusa, test di conoscenza e di comprensione, relazioni, analisi di testi letterari e non, temi, commenti, riassunti, prove pratiche individuali e talvolta di gruppo.

Prove orali: esposizione, ragionata e non mnemonica, su argomenti del programma svolto; colloqui pluridisciplinari, relazioni individuali o di gruppo su tematiche inerenti i programmi di studio.

Verifiche informali effettuate sulla base di interventi estemporanei degli allievi (domande, osservazioni, giudizi), registrati da ogni docente durante il quotidiano dialogo educativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE CONCORDATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE E PRESENTI NEL PTOF.

Nella valutazione intermedia e di fine anno scolastico saranno sempre considerati:

- il reale progresso intervenuto fra il livello iniziale e quello finale relativamente agli obiettivi proposti (sia cognitivi che formativi, disciplinari e trasversali);
- la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche;
- la qualità del comportamento mantenuto all'interno della classe e durante le diverse iniziative proposte dalla scuola.

La valutazione finale dell'anno, pur senza prescindere dalle verifiche di percorso, evidenzierà

l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione della condotta, si sottolinea che essa sarà formulata secondo criteri e indicatori concordati nel Collegio dei Docenti; nello stesso modo verranno stabiliti i criteri per la valutazione dei crediti formativi.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

(Elencare progetti, viaggi d'istruzione, visite guidate, iniziative, ecc. programmate per la classe)

Ad integrazione del lavoro scolastico al fine del perseguimento delle finalità educative e degli obiettivi trasversali di cui sopra, sono previsti i seguenti progetti e attività:

1. Dona cibo- Iniziativa di volontariato organizzata dall'Associazione "Ingenua Baldanza", orientata alla promozione della dimensione del dono, e allo sviluppo di una riflessione su problemi quali povertà e indigenza, con la proposta di soluzioni da attuare nell'immediato, anche mediante un impegno personale. A tal proposito agli alunni saranno coinvolti nella raccolta di cibo non deperibile che verrà successivamente distribuito dall'Associazione.
2. Partecipazione al Meeting regionale per la Giornata della Memoria del 27 gennaio 2016 al Mandela Forum di Firenze;
3. "Libriamoci" partecipazione a spettacoli, incontri con autori o con esperti e altre iniziative realizzate a Siena in cui siano protagonisti i libri (relativi a tutti gli ambiti culturali), la lettura, la contaminazione fra letteratura e altre arti (musica, cinema, ecc.); incontri di approfondimento tenuti o organizzati dagli esperti dell'ISRSEC.
4. Corso per il defibrillatore. L'attività sarà pomeridiana e si svolgerà da ottobre a maggio utilizzando tutti gli spazi/strutture disponibili all'interno del territorio provinciale.
5. Viaggio di istruzione a Monaco e Salisburgo
6. Olimpiadi della matematica senza frontiere: prevede la partecipazione volontaria degli studenti ai giochi della Matematica
7. Educazione ambientale: raccolta differenziata in classe - Il progetto si estende a tutte le classi con l'intento di far conoscere la problematica ambientale dello smaltimento dei rifiuti, di comprenderne pericoli e possibili aspetti positivi nella loro gestione, di promuovere corretti comportamenti individuali e collettivi. Gli studenti attueranno la raccolta differenziata in classe con la collaborazione di SEI Toscana.
8. Orientamento in uscita: La scuola propone un percorso di orientamento per gli studenti delle classi terminali con le seguenti iniziative: presentazione dei corsi di laurea triennali e magistrali delle Università e delle relative opportunità di utilizzo nel mondo del lavoro
9. Uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata, in particolare nel territorio toscano, a quelle esperienze educative che rimandano più direttamente alle discipline del curriculum: scuola di Barbiana, scuola Pestalozzi di Firenze, Nomadelfia, scuole Steineriane, scuole Montessoriane.
10. Eventuale partecipazione di esperti esterni

11. Progetto Strozzina: educare al presente.
12. Progetto CSS e gare di Istituto
13. Educazione alla salute: donazione di sangue, organi e altri tessuti
14. Corso di preparazione al test di ingresso facoltà universitarie
15. Eventuale visita al Museo della Resistenza
16. Incontro sul Referendum

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

(Solo triennio - Elencare i progetti attivati sulla classe, con eventuale programmazione nel corso dell'anno)

L'alternanza scuola-lavoro, parte integrante del curriculum formativo degli alunni come sancito dalla Legge Delega 53/2003 e dalla Legge 13/07/2015 n.107, è una modalità didattico-educativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico che si avvale di strumenti anche molto diversi tra loro come periodi in aula, attività di tirocinio e visite aziendali ed ha l'obiettivo di avviare gli allievi ad una concreta realtà di lavoro, valorizzando l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale degli studenti. Le alunne dell'attuale quinta hanno vissuto l'esperienza soltanto nel quarto anno di corso come progetto caratterizzante l'indirizzo di studi, perché tale attività non era ancora parte integrante del curriculum formativo degli alunni.

Siena, 09/11/16

Il docente coordinatore

Adele PARISI